
DOMENICA DI PENTECOSTE - MESSA DEL GIORNO (ANNO A)

Antifona d'ingresso

Lo Spirito del Signore ha riempito l'universo,
egli che tutto unisce,
conosce ogni linguaggio. Alleluia. (Sap 1,7)

Oppure:

L'amore di Dio è stato effuso nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito,
che ha stabilito in noi la sua dimora. Alleluia. (Rm 5,5; 8,11)

Introduzione

Oggi, nella solennità della Pentecoste, Dio continua a effondere il suo Spirito per rinnovare il volto dell'umanità. E' il suo Spirito che fa continuare il nostro dialogo con il Padre e il Figlio. Nella Eucaristia Cristo si dona a noi, entra in tutti noi, ci rafforza, ci nutre dell'Amore, ci prepara ad essere testimoni credibili.

Colletta

O Dio, che nel mistero della Pentecoste
santifichi la tua Chiesa
in ogni popolo e nazione,
diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo,
e rinnova anche oggi nel cuore dei credenti
i prodigi che nella tua bontà
hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA ([At 2,1-11](#))

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». **Parola di Dio**

SALMO RESPONSORIALE ([Sal 103](#))

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

SECONDA LETTURA ([1Cor 12,3-7.12-13](#))

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. **Parola di Dio**

SEQUENZA

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sórdido,
bagna ciò che è árido,
sana ciò che sánguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

Alleluia, alleluia.

Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia.

VANGELO ([Gv 20,19-23](#))

+ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Credo

Io credo in Dio, Padre Onnipotente, Creatore del Cielo e della Terra; e in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen**

Parola del Signore

Preghiera universale

Lo Spirito Santo, atteso e invocato, oggi discende sulla Chiesa per rinnovare nel nostro tempo i prodigi della Pentecoste. Apriamoci alla sua azione dolce e potente.

Preghiamo insieme e diciamo: **Rinnovaci, o Padre, nel tuo santo Spirito.**

- Signore, presente tra i tuoi discepoli riuniti nello stesso luogo, alita il soffio del tuo Spirito sulla Chiesa, rendila efficace, credibile nella tua Parola, capace di sanare ogni divisione e competizione, **preghiamo:**
- Signore, che passi le porte chiuse dell'angoscia e della paura, alita sui nostri pastori la forza del tuo Spirito affinché possano essere capaci di alimentare la fede in tutti gli uomini che cercano Dio; sia fervente e fecondo il loro servizio all'umanità **preghiamo:**

Signore, che vuoi donare la pace ai tuoi apostoli in fuga dalla Croce, soffia lo Spirito di consolazione sul mondo di oggi. Aiutaci a soccorrere coloro che soffrono e lottano per la giustizia, affinché credano che l'amore è più forte dell'odio, **preghiamo**

- Signore, fonte di acqua viva, luce che illumina ogni uomo accendi in noi qui presenti il fuoco del tuo Spirito per essere degni del tuo Amore. Rafforza le nostre debolezze, rendici perseveranti nelle preghiere e capaci di annunciare con la vita il tuo Vangelo, **preghiamo:**

O Padre, fonte di ogni rinnovamento nell'amore, fa' che in ogni lingua, popolo e cultura risuoni l'annuncio gioioso del Vangelo, e il tuo santo Spirito ci rigeneri nella Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

COMMENTO

La Pentecoste è la guarigione di ogni comunicazione distorta, per questo è un invito a uscire allo scoperto, diventando capaci di una parola vera. Le coppie di sposi sanno bene che a volte si può condividere la medesima abitazione, ma non essere nello stesso luogo. Si vive fisicamente insieme, ma nell'indifferenza. La famiglia è frammentata e la comunicazione si blocca.

Il secondo capitolo degli Atti degli Apostoli precisa, invece, che i discepoli "si ritrovarono tutti insieme nello stesso luogo" (At 2,1). E quel luogo è l'amore. Così in una famiglia, in una comunità, nelle relazioni tra amici, nella Chiesa stessa, non è possibile capirsi se non si torna ad abitare lo stesso luogo. I discepoli ricostruiscono l'unità che era andata in frantumi a causa della mancanza di speranza, a causa del tradimento e della fuga. Quando in una relazione non ci si comprende più, occorre chiedersi se stiamo abitando lo stesso luogo, cioè se abbiamo a cuore le stesse cose, se stiamo cercando reciprocamente il bene dell'altro. Proprio per questo motivo la comunicazione non dipende solo da uno dei due, ma è sempre il frutto di una collaborazione. Quando manca questa collaborazione, il risultato è Babele.

Babele e Gerusalemme. Babele è infatti il luogo della superbia, della presunzione di avere ragione e di non aver bisogno di nessuno, neanche di Dio. A Babele gli uomini vogliono costruirsi una strada verso Dio, cioè vogliono decidere autonomamente come si possa arrivare a Dio, senza lasciarsi cercare e trovare da Lui. Dio diventa un oggetto manipolabile da cercare.

La Pentecoste è la guarigione di ogni Babele. Per questo Gerusalemme viene presentata dagli Atti degli Apostoli come il luogo della comprensione e dell'accoglienza: persone che appartengono a popoli diversi, cioè a modi di pensare e a culture diverse, si sentono accolti e capiti.

Gerusalemme è l'immagine di ogni comunicazione che torna a funzionare. E affinché una comunicazione funzioni è necessario che sia rinnovata l'alleanza: tra gli sposi, tra amici, tra un padre e un figlio... **Ricostruire l'alleanza**

Non a caso la Pentecoste rimanda innanzitutto all'alleanza tra Dio e Israele: il vento che si abbatte impetuoso nel Cenacolo rimanda al tuono udito sul Sinai quando Dio consegnò la legge a Mosè: come la comunicazione con Dio si fonda su quell'alleanza, così ogni comunicazione umana è possibile solo se viene rinnovata l'alleanza tra gli uomini.

In questo cammino di ricostruzione dell'Alleanza con Dio e tra noi siamo ispirati e sostenuti dall'azione dello Spirito che è non solo fuoco che pervade, ma è anche Colui che insegna e ricorda. Lo Spirito è l'amore tra il Padre e il Figlio, cioè quello stesso luogo nel quale tutti siamo sempre invitati a tornare, il luogo da abitare per poterci capire ancora una volta. Fuori dallo Spirito c'è solo divisione e discordia. *(p. Gaetano Piccolo)*

PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

- Quali alleanze e amicizie logorate devi rigenerare e rinnovare in questa Pentecoste post pandemia?
- Sappiamo comunicare rispettando il linguaggio, il punto di vista e la cultura dell'altro ?
- Sei mosso dal desiderio di accogliere la diversità dell'altro o da uno spirito di invidia o di ritorsione per offese ricevute?